

PR FESR 2021-2027

PRIORITA' 3

Mobilità sostenibile e qualità dell'aria

OBIETTIVO SPECIFICO 2.8

Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, intende sostenere i soggetti pubblici nel potenziamento delle infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici al fine di incentivare l'utilizzo della mobilità elettrica con lo scopo di ridurre l'inquinamento atmosferico con conseguente miglioramento della qualità dell'aria e attenuare la rumorosità.

AZIONE 2.8.3

Potenziamento delle infrastrutture di ricarica

BANDO PER POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RICARICA

Indice

Art.1 – Premesse, obiettivi del Bando, riferimenti normativi, dotazione finanziaria e definizioni.

1.1 Premesse e obiettivi

1.2 Riferimenti normativi

1.3 Dotazione finanziaria

Art.2 – Beneficiari del contributo

Art.3 – Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole di cumulo.

Art.4 – Caratteristiche dei progetti finanziabili

4.1 Interventi ammissibili: requisiti generali

4.1.1 Periodo di realizzazione degli interventi

4.2 - Spese ammissibili

4.2.1. - Prescrizioni in merito all'ammissibilità della spesa in relazione alle procedure di individuazione dell'operatore economico.

Art. 5 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo.

5.1 - Contenuti generali della domanda

5.2 - Allegati alla domanda di contributo

Art. 6 – Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti.

6.1 Istruttoria di ammissibilità formale

6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

6.3 Provvedimenti amministrativi: elenco delle domande ammissibili ed esclusioni

Art. 7 - Proroghe e varianti

7.1 Proroghe

7.2 Varianti

Art. 8 – Rendicontazione delle spese

8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese

8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti

Art. 9 – Obblighi a carico dei beneficiari del cofinanziamento

9.1 Obblighi di carattere generale

9.2 Stabilità delle operazioni

9.3 Obblighi di comunicazione e visibilità

9.4 Obblighi connessi al rispetto del principio del DNSH

9.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni

Art. 10 – Controlli

Art. 11 - Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

Art. 12 – Informazioni sul Bando e sul procedimento

Allegati al bando:

Allegato A: Schema di relazione tecnica del progetto

Allegato B: Scheda di sintesi del bando

Allegato C: Informativa trattamento dati personali

Allegato D: Elenco dei comuni della montagna

Allegato E: Elenco delle aree interne

Art. 1 – Premesse, obiettivi del Bando, riferimenti normativi, dotazione finanziaria e definizioni.

1.1 Premesse e obiettivi

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della Priorità 3: *Mobilità sostenibile e qualità dell'aria* - Obiettivo specifico: 2.8 *Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio*, intende sostenere i soggetti pubblici nella promozione di interventi volti alla installazione di infrastrutture di ricarica elettrica per veicoli a basso impatto ambientale. L'azione è coerente con le previsioni del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR), strumento normativo regionale in fase di aggiornamento con previsioni di scenari al 2030, che contiene le strategie e le azioni da attuare per il miglioramento della qualità dell'aria e con le previsioni del Piano regionale integrato dei Trasporti 2025 (PRIT) e relativo programma triennale 2022-2025. Il PRIT 2025, in accordo con il PAIR, conferma infatti le politiche per la promozione del rinnovo e riqualificazione del parco circolante, anche attraverso la realizzazione di una rete adeguata alla ricarica dei veicoli elettrici.

1.2 Riferimenti normativi

Il presente Bando intende dare attuazione alla seguente azione del Programma Regionale FESR 2021/2027 approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022:

- 2.8.3 "Potenziamento delle infrastrutture di ricarica".

Il bando pertanto:

- è coerente con quanto indicato nell'obiettivo strategico "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio" previsto nel Regolamento (UE) 2021/1060;
- attua l'obiettivo specifico 2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio";
- si conforma, secondo quanto previsto all'art.9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'art.9 del Regolamento (UE)2020/852.

Inoltre, nella redazione del bando, sono stati rispettati i seguenti criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del PR Programma Regionale FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del 29.09.2022:

- Coerenza con la Strategia sulla mobilità sostenibile e intelligente e con la Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici
- Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni. In particolare, in relazione al criterio relativo all'assenza di parere motivato della Commissione Europea per infrazione, le verifiche effettuate sul sito della Commissione Europea, che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, confermano che il presente bando non

prevede interventi che possano rientrare in procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.

- Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti. In relazione al sopra citato criterio il presente bando individua interventi che rispondono agli obiettivi definiti dal Piano regionale integrato dei Trasporti 2025 (PRIT) e dal Programma 2022-2025 per la mobilità sostenibile, dal Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'Aria (come specificato ai punti precedenti), dal Piano Energetico Regionale (PER) e dal relativo Piano Triennale di attuazione.

Le previsioni del Bando sono inoltre coerenti con gli obiettivi contenuti nell'Agenda 2030 approvata dalle Nazioni Unite, con particolare riferimento all'attuazione dei goals 7 "Energia pulita e accessibile", 11 "Città e comunità sostenibili".

1.3 Dotazione finanziaria

L'iniziativa in oggetto è finanziata con le risorse del Programma Regionale FESR 2021/2027 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5379 del 22 luglio 2022.

I fondi a disposizione per il presente Bando ammontano a complessivi **€4.000.000,00**.

Art. 2 – Beneficiari del contributo

Possono accedere ai contributi previsti nel presente bando i soggetti nel seguito indicati:

- a) enti locali
- b) società rispondenti ai requisiti di *società in-house* di cui all'art. 12 della direttiva 2014/24/CE;
- c) altri soggetti pubblici;
- d) amministrazioni pubbliche (riferimento art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.).

Art. 3 – Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole di cumulo.

1. I progetti candidati sono finanziati in conto capitale.
2. La percentuale massima di contributo è pari al **100%** dell'investimento ammissibile.
3. Il contributo massimo per ciascun progetto è pari a **100.000,00** euro.
4. Il possesso di uno dei seguenti requisiti darà luogo all'assegnazione di un punteggio aggiuntivo in graduatoria, ove i soggetti richiedenti ricadano in almeno una delle seguenti condizioni:

- siano localizzati nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. (“Legge per la Montagna”) e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009 e nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022;
 - siano candidati da Unioni di Comuni o da comuni derivanti da un processo di fusione;
5. In considerazione della natura degli interventi previsti dal presente bando e della tipologia dei beneficiari ammessi, le agevolazioni concesse non si configurano come aiuti di stato.
6. Il contributo di cui al presente bando non è cumulabile con altri contributi e/o incentivi.

Art. 4 - Caratteristiche dei progetti finanziabili

4.1 - Interventi ammissibili: requisiti generali

1. Sono ammissibili gli interventi finalizzati:

all’installazione di infrastrutture di ricarica destinate ad uso esclusivo di:

- veicoli elettrici di proprietà del soggetto richiedente, che siano utilizzati esclusivamente nello svolgimento di servizio e/o funzioni pubbliche;
- veicoli elettrici nella disponibilità del soggetto richiedente in forza di contratti di leasing/noleggio/ecc., che siano utilizzati esclusivamente nello svolgimento di servizio e/o funzioni pubbliche;
- veicoli elettrici di proprietà ovvero nella disponibilità dei dipendenti in organico al soggetto richiedente.

Si precisa che le infrastrutture di ricarica ammesse a contributo sono le colonnine con uno o più punti di ricarica.

Le aree sede degli interventi di installazione devono essere di proprietà ovvero nella disponibilità del soggetto pubblico richiedente, in virtù di titolo ammesso dall’ordinamento giuridico, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando.

4.1.1 Periodo di realizzazione degli interventi

1. I lavori per gli interventi previsti nelle domande ammesse a contributo devono essere conclusi entro il 31 dicembre 2025, salvo richiesta di proroga.
2. Per conclusione dei lavori si intende la data indicata nel “certificato di ultimazione lavori”, predisposto secondo quanto previsto dalla vigente normativa sugli appalti pubblici.

4.2 - Spese ammissibili

1. Per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando sono ammissibili, le seguenti tipologie di voci di spesa:
- a) spese per fornitura, installazione, attivazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere ammesse a contributo;
 - b) spese strettamente connesse alla realizzazione dell’intervento, quali ad esempio:
 - opere edili strettamente necessarie e funzionali all’intervento, ed oneri di sicurezza
 - impianti e dispositivi per il monitoraggio dell’energia elettrica erogata per la ricarica dei veicoli;

- opere impiantistiche di allacciamento alla rete, incluso l'incremento di potenza eventualmente necessario;
 - impianti FER asserviti alla produzione dell'energia elettrica consumata dalle infrastrutture di ricarica, inclusi i sistemi di stoccaggio necessari. Tali impianti sono ammissibili esclusivamente per il soddisfacimento dei consumi stimati per la ricarica dei veicoli.
- c) spese per acquisizione di aree mediante procedure di esproprio nella misura massima del 10% sulle voci di spesa a) e b);
- d) progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti (max 10% di a e b);
- e) costi generali per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario fino al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a), b), c) e d). Pertanto, in fase di rendicontazione delle spese, il beneficiario del contributo è esonerato, per questa voce di spesa, dal presentare la relativa documentazione contabile.

Tutte le voci di spesa precedenti sono da intendersi comprensive dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), se la stessa costituisce un costo per il soggetto richiedente.

Se l'IVA sia ammissibile o meno andrà documentato in sede di domanda con apposita dichiarazione.

2. Sono ammissibili tra le voci di spesa di cui alla lettera d), i costi per il personale del soggetto richiedente, purché riconosciute come incentivo ai sensi e nel rispetto del Codice dei contratti vigente e applicabile.

3. Inoltre, le spese sostenute per la realizzazione del progetto, per essere ritenute ammissibili e rientranti nelle voci di costo sopra elencate, devono:

- rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dal bando;
- essere pertinenti e riconducibili al progetto proposto e approvato;
- essere coerenti con le finalità ed i contenuti degli interventi ammessi a contributo;
- essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti.

4. Saranno ammessi i pagamenti effettuati esclusivamente attraverso mandato di pagamento o bonifico bancario o postale. Non saranno ammessi i pagamenti effettuati con qualsiasi modalità diversa dal mandato/bonifico bancario o postale.

La disposizione di pagamento deve essere singola, nel senso che ad una fattura deve corrispondere un ordine di pagamento di pari importo, tranne il caso in cui con un unico pagamento vengano pagate più fatture dello stesso fornitore tutte esclusivamente inerenti al progetto cofinanziato.

5. Non sono ammissibili le spese relative all'acquisto di terreni o fabbricati.

6. Non sono ammissibili spese riferite a procedure di appalto che esulano dall'applicazione del Codice dei Contratti vigente e applicabile.

7. Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese dovranno essere state sostenute ed integralmente pagate dal 1° gennaio 2023 fino alla data di richiesta di erogazione del saldo. Al fine di verificare il rispetto dei termini su indicati si terrà conto della data di quietanza del documento di spesa.

8. I documenti di pagamento devono riportare il riferimento al Codice Unico di Progetto (CUP) ed al Codice identificativo di gara (CIG) secondo le disposizioni normative vigenti. A tal proposito si ricorda che il progetto è unico e deve essere richiesto alla competente struttura ministeriale un solo codice CUP che sia identificativo dell'intero progetto finanziato dal presente bando e delle relative spese sostenute per realizzarlo.

4.2.1. - Prescrizioni in merito all'ammissibilità della spesa in relazione alle procedure di individuazione dell'operatore economico.

1. Non sono ammissibili progetti per i quali il soggetto beneficiario del contributo non coincide con il soggetto che stipula il contratto con l'operatore economico selezionato per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo.

2. L'individuazione degli operatori economici qualificati cui affidare gli interventi finanziati con il presente bando deve avvenire mediante procedure di affidamento, come definito e disciplinato nel Codice dei contratti pubblici vigente e applicabile.

3. In ogni caso, le spese per essere considerate ammissibili devono essere chiaramente intestate al soggetto beneficiario del contributo e sostenute da quest'ultimo.

Art. 5 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo.

1. Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando.

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

2. Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati in alternativa: il Sistema Pubblico di Identità Digitale (**SPID**), la Carta di Identità Elettronica (**CIE**) o la Carta Nazionale dei Servizi (**CNS**) del rappresentante legale o della persona da questi delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo. Le linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet sopra indicato.

3. Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.

4. La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- **dal legale rappresentante** del soggetto richiedente;

oppure

- **da un suo delegato** (in tal caso andrà allegata la **copia della delega o di documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma**)

5. La trasmissione delle domande di contributo e di tutti gli allegati obbligatori può avvenire esclusivamente, pena la non ammissibilità, nel seguente periodo:

tra le ore 10,00 del 12 giugno 2023 e le ore 13,00 del 21 settembre 2023.

5.1 - Contenuti generali della domanda

1. La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci. Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:

- a) i dati anagrafici del legale rappresentante o di un suo delegato;
- b) i dati identificativi del soggetto richiedente;
- c) l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento;
- d) i recapiti del/i referente/i interni all'ente del progetto proposto;
- e) il titolo del progetto;
- f) una scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- a) l'indicazione della tipologia di interventi per i quali si richiede il contributo (aree pedonali/percorsi e reti ciclabili/mobilità "dolce" oppure progetti di "bike to work").
- g) il piano dei costi del progetto;
- h) la dichiarazione circa il regime IVA;
- i) l'indicazione della % di contributo richiesta;

- j) dichiarazione in merito ad ulteriori contributi richiesti e/o concessi sulle medesime spese previste dal Bando con riferimento al paragrafo 4.2;
- k) la dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo effettivamente erogato maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi;
- l) la dichiarazione in merito al rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali, previsto nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020;
- m) dichiarazioni in merito alla sussistenza delle condizioni che permettono di accedere alle premialità previste al paragrafo 6.2, comma 4 del Bando.

5.2 - Allegati alla domanda di contributo

1. Gli allegati alla domanda di contributo da presentare in fase di richiesta sono i seguenti:
 - a) **Provvedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) ovvero del Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP), dal quale si evinca tra le possibili soluzioni progettuali considerate quella oggetto dell'intervento proposto, ovvero dello studio di fattibilità, come definito ai sensi del DPR 207/2010 artt.14 e seguenti) comprensivo di quadro economico** e, ove già acquisito, del Codice Unico di Progetto (CUP) (**documento obbligatorio**);
 - b) **Stima sommaria ovvero Computo metrico estimativo** con indicazione delle voci di costo per cui si richiede il contributo (**documento obbligatorio**). Tale documento deve essere organizzato in capitoli distinti, con evidenziazione delle diverse categorie di spese per cui si chiede contributo e delle spese non ammissibili a contributo.
 - c) **Schema di relazione tecnica**, asseverato, firmato e timbrato da tecnico abilitato all'esercizio della professione redatta secondo il modello in Allegato A (**documento obbligatorio**). Tale documento contiene, oltre alla descrizione dettagliata dell'intervento in relazione agli obiettivi ambientali/energetici, tutte le informazioni necessarie a consentire la valutazione secondo i criteri di cui al paragrafo 6.2, punto 4 del presente Bando;
 - d) Planimetria generale ed elaborati grafici quotati firmati e timbrati da tecnico abilitato all'esercizio della professione, necessari a permettere di individuare la localizzazione, le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare (documento obbligatorio);
 - e) Cronoprogramma dell'intervento
 - f) Documentazione che attesti l'idoneità della/delle area/aree individuate per l'intervento da finanziare, quali Attestazione del legale Rappresentante dell'Ente proponente di coerenza e compatibilità dell'intervento alle norme e ai regolamenti vigenti;
 - g) Attestazione di proprietà o disponibilità dell'area oggetto di interventi e ove necessario, impegno a renderla disponibile ovvero ad acquisirla a seguito del compimento delle procedure espropriative;
 - h) impegno a garantire per almeno cinque anni la manutenzione e la funzionalità dell'opera, con spese a carico del soggetto proponente.

2. I richiedenti, ove ne ricorrano le condizioni soggettive, sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00.

Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti, potranno in alternativa:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;

- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE 2020. In questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.

Art. 6 – Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti.

1. La procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti sarà del tipo **valutativa a graduatoria** ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D. Lgs.123/98.

2. L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- a) istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- b) istruttoria di ammissibilità sostanziale dei progetti;
- c) valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio;
- d) attribuzione delle priorità/premialità applicando le stesse in termini di attribuzione di una maggiorazione del punteggio.

L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro 90 giorni decorrenti dal termine di presentazione delle domande.

3. Il suddetto termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

6.1 Istruttoria di ammissibilità formale

1. **L'istruttoria delle domande di contributo dal punto di vista dell'ammissibilità formale** verrà svolta dal Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

2. L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:

- il rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
- la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- la completezza della domanda di finanziamento;
- l'eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- la conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;
- la conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento.

6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

1. La valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti sarà svolta da un Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Il Nucleo nello svolgimento della sua attività potrà essere supportato da un gruppo di lavoro, individuato nello stesso provvedimento, per l'effettuazione della preistruttoria di merito dei progetti finalizzata a fornire ed evidenziare tutti gli elementi utili per la valutazione finale e l'attribuzione dei punteggi.

2. I progetti relativi alle domande che hanno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati:

- sotto il profilo dell'ammissibilità sostanziale;
- nel merito, secondo i criteri di valutazione e di premialità indicati nei seguenti commi.

3. **La valutazione di ammissibilità sostanziale** delle domande viene effettuata al fine di verificare i seguenti aspetti:

- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale;
- Coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore tra cui il Piano Regionale Integrato della qualità dell'Aria, Piano Energetico Regionale e Piano Triennale di Attuazione del Piano Energetico, Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, Piano regionale integrato dei trasporti 2025 e Programma 2022-2025 per la mobilità sostenibile;
- Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall' art. 1073, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- Coerenza con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, laddove previsti dalla legislazione vigente, o con altri pertinenti strumenti di settore;
- Rispetto del principio del DNSH.

Il giudizio di ammissibilità sostanziale rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva fase di valutazione.

4. **La valutazione di merito dei progetti** sarà svolta tenendo conto dei seguenti parametri:

A. QUALITÀ TECNICA DEL PROGETTO, in termini di:

- definizione degli obiettivi;
- qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento;

B. Ampiezza dell'utenza potenziale e fruibilità del servizio;

C. Capacità del servizio di contribuire alla neutralità carbonica;

D. Fonti di alimentazione attraverso energie rinnovabili;

E. QUALITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DEL PROGETTO, in termini di:

- economicità della proposta data dal rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;

- sostenibilità finanziaria relativa alla disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti.

5. Ai fini dell'ammissione al finanziamento i progetti proposti:

- dovranno essere coerenti con i parametri utilizzati per la valutazione di ammissibilità sostanziale;

- con riferimento ai criteri di valutazione dovranno ottenere un punteggio minimo pari a 50 punti su 100.

A tale fine i punti attribuiti a ciascun criterio utilizzato per la valutazione di merito sono quelli riportati nella tabella sottostante:

Criteri di valutazione	Declinazione dei criteri	Punteggio
A) QUALITÀ TECNICA DELL'OPERAZIONE (punteggio complessivo max 20 punti)		
A.1) DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI	Saranno valutate le seguenti caratteristiche del progetto: <ul style="list-style-type: none">- Completezza della documentazione e integrazione della proposta con gli strumenti di pianificazione e programmazione presenti ovvero con quelli in corso di adozione;- Integrazione rispetto alla flotta veicoli elettrici esistenti ovvero rispetto alle azioni future di rinnovamento della flotta veicoli, con cronoprogramma degli interventi correlati.	MAX 10
A.2) QUALITÀ DELLA METODOLOGIA E DELLE PROCEDURE DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO	Saranno valutate le seguenti caratteristiche del progetto: <ul style="list-style-type: none">- la metodologia utilizzata per definire il fabbisogno di ricarica dei veicoli, la tipologia e ubicazione delle infrastrutture di ricarica necessarie e la loro eventuale differenziazione in base	MAX 10

	<p>alla tipologia di veicoli elettrici da ricaricare, quali autoveicoli, monopattini, bici elettriche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo stato di avanzamento progettuale (fino al progetto esecutivo) ed il crono programma di realizzazione degli interventi. 	
B) AMPIEZZA DELL'UTENZA POTENZIALE E FRUIBILITÀ DEL SERVIZIO	<p>Saranno valutate le seguenti caratteristiche del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello di copertura delle infrastrutture in progetto rispetto al consumo previsto per la ricarica dei veicoli; - grado di copertura del progetto rispetto ai percorsi previsti (sedi dell'ente richiedente, servizi ai cittadini, etc.) o prevedibili dei veicoli ricaricati, tale da massimizzare la riduzione di CO2 equivalente, derivante dalla loro circolazione. 	MAX 20
C) CAPACITÀ DEL SERVIZIO DI CONTRIBUIRE ALLA NEUTRALITÀ CARBONICA	<p>Saranno valutate le seguenti caratteristiche del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - metodologia di calcolo della riduzione attesa di CO2 equivalente, derivante dall'uso stimato delle infrastrutture di ricarica per la mobilità elettrica; - quantità di minori emissioni climalteranti calcolate. 	MAX 20
D) FONTI DI ALIMENTAZIONE ATTRAVERSO ENERGIE RINNOVABILI	<p>Sarà valutata la seguente caratteristica del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - implementazione delle infrastrutture di ricarica con impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (FER). 	MAX 10
E) QUALITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DEL PROGETTO (punteggio complessivo max 20 punti)		
E.1) ECONOMICITÀ DELLA PROPOSTA DATA DAL RAPPORTO TRA L'IMPORTO DEL SOSTEGNO, LE ATTIVITÀ INTRAPRESE E IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporto tra finanziamento richiesto e valore del progetto inteso come spesa ammissibile complessiva - Rapporto tra valore complessivo del progetto inteso come intera spesa ammissibile complessiva e riduzione di emissioni climalteranti previste 	MAX 15
E.2) SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA RELATIVA ALLA DISPONIBILITÀ DI	Sarà valutato il livello di accuratezza nella descrizione degli interventi di manutenzione previsti per mantenere la funzionalità	MAX 5

RISORSE NECESSARIE A COPRIRE I COSTI DI GESTIONE E DI MANUTENZIONE DELL'INVESTIMENTO	dell'opera e dei relativi costi, per un periodo di almeno 5 anni, e la disponibilità di risorse individuate per la copertura degli stessi.	
F) REQUISITI DI PREMIALITA' – PUNTEGGIO AGGIUNTIVO 10 punti		
<p>Il possesso di almeno uno dei seguenti requisiti darà luogo all'assegnazione del punteggio aggiuntivo di 10 punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Localizzazione dell'intervento nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009 e nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022 - Unioni di Comuni e comuni fusi. 		

6.3 Provvedimenti amministrativi: elenco delle domande ammissibili ed esclusioni

1. Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato provvede, a conclusione del processo di valutazione di adottare i provvedimenti amministrativi:

a) che approvano **la graduatoria dei progetti ammissibili**, (che hanno raggiunto almeno il punteggio di 50 su 100) con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse e **l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.**;

b) **che concedono i relativi contributi** ai progetti risultati ammissibili e finanziabili, a seguito della trasmissione da parte degli stessi del Codice Unico di Progetto (CUP), secondo le modalità indicate al punto 3 del presente paragrafo.

2. Prima dell'adozione del provvedimento che dichiara la non ammissibilità delle domande verrà notificato ai proponenti un preavviso di rigetto ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990 e ss. mm. e ii. contenente le motivazioni che giustificano il rigetto. Entro il termine di **10 giorni** decorrenti dal ricevimento del preavviso di rigetto il richiedente ha la facoltà di presentare al Settore regionale competente memorie e/o opposizioni scritte, adeguatamente motivate e argomentate ed eventualmente corredate da documenti, che saranno valutate ai fini della decisione finale. Trascorsi 10 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto, in assenza di motivate osservazioni e/o controdeduzioni scritte o nel caso in cui le osservazioni e/o controdeduzioni prodotte non siano idonee a riformulare la decisione, il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato procederà all'adozione del provvedimento di non ammissibilità della domanda.

3. Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà richiesto ai soggetti ammissibili e finanziabili di produrre, **entro 7 giorni** dal ricevimento della richiesta, la documentazione relativa al Codice Unico di Progetto (CUP) da assegnare obbligatoriamente dalla

competente struttura ministeriale, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003. In assenza di tale documentazione il progetto non potrà essere preso in considerazione ai fini della concessione del contributo e verrà successivamente comunicata la chiusura del procedimento.

A tal proposito si ricorda che il progetto, pur riguardando più interventi, **è unico** e deve essere richiesto alla competente struttura ministeriale un solo codice CUP che sia identificativo dell'intero progetto.

In caso di progetto ammesso e finanziato, saranno comunicate l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci e l'ammontare del contributo concesso.

4. In caso di progetto istruito con esito positivo ma non finanziato per esaurimento dei fondi disponibili, sarà comunicata la posizione in elenco e l'entità delle spese ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi.

5. Nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, la Regione potrà procedere allo scorrimento della graduatoria, previo impegno del soggetto interessato a realizzare l'intervento nei termini stabiliti dal bando, eventualmente ridefiniti per tener conto della tempistica successiva di concessione del contributo.

6. In caso di progetto istruito con esito negativo sarà comunicata l'esclusione dal contributo con l'indicazione delle motivazioni della stessa.

7. Le suddette comunicazioni verranno trasmesse tramite Posta Elettronica Certificata ai singoli soggetti richiedenti, utilizzando l'indirizzo riportato in domanda.

8. La Regione procederà anche alla pubblicazione dei suddetti provvedimenti con i relativi elenchi sui seguenti siti internet:

- <https://fesr.regione.emilia-romagna.it>
- <https://energia.regione.emilia-romagna.it>

9. Il Nucleo di Valutazione proseguirà l'attività anche dopo l'approvazione degli elenchi dei beneficiari ammessi, per l'esame e la valutazione di varianti.

Art. 7 - Proroghe e varianti

7.1 Proroghe

1. I soggetti beneficiari di contributo possono inoltrare attraverso l'applicativo web SFINGE 2020 eventuali richieste di proroga del termine previsto al paragrafo 4.1.1. Le richieste di proroga, da inoltrare prima della scadenza dei termini previsti, dovranno essere debitamente motivate e riconducibili a cause non previste e non dipendenti dal soggetto richiedente.

2. La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di proroga è il Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive – che provvede a fornire una risposta entro il termine di 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

3. L'eventuale proroga è autorizzata o rigettata dal Responsabile del procedimento. In caso di non accoglimento della richiesta di proroga, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare ugualmente il progetto entro il termine originariamente assegnato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di proroga, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto oltre i termini previsti nel

bando, si procederà alla decadenza e revoca del contributo concesso. L'autorizzazione alla proroga dei termini di conclusione del progetto comporta automaticamente lo slittamento del termine ultimo di presentazione della rendicontazione.

7.2 Varianti

1. Eventuali richieste di varianti al progetto ammesso a contributo dovranno essere comunicate dal soggetto beneficiario **almeno 30 giorni prima del termine per la rendicontazione del saldo del progetto**, mediante l'apposito applicativo web Sfinge 2020.
2. Ai fini del presente bando per varianti al progetto si intendono le:
 - a) modifiche tecniche e/o economiche riferite allo sviluppo progettuale nelle sue varie fasi;
 - b) le modifiche ai contratti in corso di validità apportate durante il periodo di efficacia del contratto stesso.
3. Sono soggette all'obbligo di comunicazione le variazioni che comportano scostamenti in diminuzione oltre il 20% dell'investimento ammesso a contributo dell'intero progetto;
4. Sono soggette a comunicazione obbligatoria tutte le varianti sostanziali, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici, applicabile all'intervento finanziato.
5. È consentito presentare **massimo una richiesta** di variante.
6. Le varianti al progetto non possono comportare un incremento del contributo concesso a seguito dell'istruttoria di ammissione.
7. Le eventuali richieste di variante al progetto dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate. Inoltre, le stesse dovranno essere corredate, a seconda della tipologia indicata al punto 2 del presente paragrafo sotto le lettere a) e b), dall'aggiornamento della documentazione allegata alla domanda di contributo e nel caso di modifiche ai contratti anche dall'atto amministrativo di autorizzazione del Responsabile del Procedimento, e della perizia di variante comprensiva degli allegati in essa richiamati (es. computo metrico di variante, quadro comparativo, ecc.).
8. In ogni caso, non sono ammissibili varianti al progetto:
 - a) inoltrate successivamente al termine stabilito al comma 1 del presente articolo;
 - b) che determinano un punteggio inferiore a 50 punti;
 - c) che determinano un costo ammissibile a seguito della variazione richiesta inferiore al 50% della spesa inizialmente ammessa in fase di concessione;
 - d) che prevedono variazioni della % di contributo inizialmente richiesta;
 - e) che non rispettino i requisiti e le condizioni di ammissibilità previsti dal bando;
 - f) non adeguatamente motivate e argomentate, non corredate da idonea documentazione giustificativa che evidenzia gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo, e/o le variazioni al piano dei costi del progetto;

9. Il termine per la conclusione dell'istruttoria di ciascuna richiesta di variante è stabilito in 30 giorni, salvo interruzioni dovute a richieste di chiarimenti e/o integrazioni. Il già menzionato termine decorre dalla data in cui la Regione riceve la richiesta. A seguito della richiesta di variante al progetto, la Regione comunica al beneficiario, l'esito della richiesta e l'entità della spesa ammissibile e del contributo concesso al progetto in variante.

10. L'entità del contributo concesso al progetto in variante è determinata applicando le medesime regole previste per la determinazione del contributo assegnato al progetto originario.

11. Il rigetto delle richieste di variazione comporta che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure presentare formale dichiarazione di rinuncia. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non ammesse, la Regione procederà alla revoca del contributo ed al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Art. 8 – Rendicontazione delle spese.

1. Il beneficiario del contributo, concluso il progetto, dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa, inviare una apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa. La rendicontazione delle spese, in un'unica soluzione a saldo, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

2. Ai fini della rendicontazione dovrà essere trasmessa la seguente documentazione:

- spese sostenute in termini di giustificativi di spesa (fatture o documenti di equivalente valore probatorio), atti di liquidazione e relativi contabili di bonifico corredata da estratti conto o mandati di pagamento quietanzati;

- certificato di fine lavori con attestazione di regolare esecuzione e/o collaudo delle opere in oggetto con relativo attestato di funzionamento e messa in esercizio delle opere oggetto del finanziamento;

- certificato di regolare esecuzione della progettazione delle opere finanziate e atto di approvazione dell'ultimo livello di progettazione posto a base di gara o comunque immediatamente precedente all'avvio dei lavori;

- documentazione della procedura di affidamento e contratti sottoscritti (o documenti equipollenti) con imprese realizzatrici delle opere e/o professionisti affidatari dei servizi tecnici correlati alla realizzazione delle stesse.

8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella

sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni e chiarimenti dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

2. Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate nel manuale "**Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione**" che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto all'Autorità di Gestione FESR, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando.

3. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, di norma tramite l'applicativo web **SFINGE 2020** oppure tramite PEC trasmessa al seguente indirizzo: energia@postacert.regione.emilia-romagna.it.

4. La rendicontazione e la domanda di pagamento devono essere presentate, in un'unica soluzione, salvo eventuali proroghe autorizzate, entro e non oltre la data del **20 febbraio 2026**. **La mancata presentazione della rendicontazione entro il termine** sopra indicato o, eventualmente, entro il termine prorogato **comporta la revoca totale del contributo concesso** per inadempimento e mancato rispetto dei termini e delle condizioni previste dal Bando.

8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

1. Nella rendicontazione dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

2. Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo web Sfinge 2020 e sul sito del PR FESR nella pagina dedicata al Bando, sezione rendicontazione. La documentazione minima che dovrà essere allegata alla rendicontazione dovrà comprendere:

- una documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa (fatture elettroniche, in formato xml o documenti di equivalente valore probatorio), inerenti al progetto approvato e sui quali deve essere apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione del contributo, e dalle quietanze di pagamento; l'indicazione del CUP non è obbligatoria per i documenti contabili emessi prima della concessione del contributo e per i cedolini del personale dipendente a cui sono corrisposti incentivi per lo svolgimento di funzioni tecniche;
- la documentazione amministrativa, (**a titolo esemplificativo e non esaustivo** atti, contratti, verifica dei requisiti di ordine generale dell'operatore economico aggiudicatario, ecc.) per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;
- la documentazione di progetto, riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento (**a titolo esemplificativo e non esaustivo** relazione tecnica asseverata del progetto come realizzato, elaborati grafici as built, documentazione fotografica, certificato ultimazione lavori/collaudato del progetto, contabilità di cantiere ed altra documentazione prevista dal Codice dei contratti vigente e applicabile, ecc.)

Per l'elenco dettagliato dei documenti, le modalità e le tempistiche di inoltro si rinvia al manuale "**Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione**" che sarà approvato con

successivo provvedimento come indicato al precedente paragrafo 8.1, ad integrazione delle disposizioni previste dal bando.

3. La Regione inoltre potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti

1. L'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta dall'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto all'Autorità di Gestione FESR della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

2. A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa il suddetto Settore provvederà:

- a determinare, in base alle regole definite nel presente bando e nel manuale di rendicontazione, **la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento;**

- **a quantificare e liquidare l'importo del contributo dovuto**, tenuto conto della percentuale richiesta;

- a revocare totalmente il contributo qualora:

a) il totale della spesa riconosciuta ammissibile scenda al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto approvato, originariamente concesso;

b) dalla documentazione di spesa si rilevi, anche a seguito di eventuale coinvolgimento del Nucleo di Valutazione, che il progetto realizzato non è conforme a quello originariamente approvato ovvero a quello variato a seguito del rilascio della relativa ammissione.

3. Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente calcolato.

4. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

5. La liquidazione del contributo verrà effettuata, in un'unica soluzione, **entro 80 giorni** decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese, salvi i casi di interruzione del procedimento come previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera b) del Regolamento UE n. 1060/2021. La richiesta di integrazione alla documentazione sospende i termini di cui al presente comma, per 30 giorni e comunque il termine per la conclusione del procedimento rimane sospeso per il tempo impiegato per tale adempimento a cura del beneficiario (L.R n. 32/93 art. 17 c. 3 lett. a).

6. A seguito dell'esame della rendicontazione contabile, amministrativa e tecnica trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni, la Regione potrà:

a) dichiarare la regolarità (totale o parziale) della rendicontazione presentata e la conformità (totale o parziale) delle spese sostenute e quietanzate rispetto alle spese preventivate (anche nel caso di variazioni autorizzate e/o non significative);

b) dichiarare la non regolarità della rendicontazione presentata. In tale caso, previa eventuale richiesta di chiarimenti, la Regione si riserva la facoltà di revocare totalmente o parzialmente il contributo concesso e di chiedere la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.

7. Inoltre, in corso di istruttoria delle rendicontazioni, qualora vengano rilevate delle irregolarità legate alle procedure di affidamento di contratti pubblici, la Regione si riserva di applicare delle rettifiche finanziarie delle spese rendicontate, in conformità alle Decisioni UE in materia.

8. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato inoltre:

- se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 solo se, anche tramite sospensione del procedimento di liquidazione, non sarà possibile per il beneficiario entro un congruo termine, regolarizzare la propria posizione.

Non sarà possibile erogare il saldo del contributo in assenza della documentazione comprovante il collaudo e la verifica di conformità ai sensi del codice dei contratti pubblici vigente ed applicabile (es. certificato di collaudo, certificato di regolare esecuzione).

Art. 9 – Obblighi a carico dei beneficiari del cofinanziamento

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

9.1 Obblighi di carattere generale

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
- di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Fesr e lo Sportello Imprese;
- ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, di conservare la documentazione giustificativa delle spese di progetto per un periodo di 5 anni a decorrere dall'anno in cui viene pagato il saldo del contributo spettante.

9.2 Stabilità delle operazioni

1. I beneficiari del contributo devono garantire, **almeno per la durata di 5 anni decorrenti dalla data del pagamento** a saldo e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando.

2. Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario del contributo nel suddetto periodo:

- non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente bando;

- non deve apportare delle modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

9.3 Obblighi di comunicazione e visibilità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (artt. 47,49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o inferiore a 500.000,00 euro:

a) devono esporre in un luogo ben visibile al pubblico almeno un **poster** in formato A3 o superiore, oppure un **display elettronico** di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenziano il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

b) devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

c) devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo superiore a 500.000,00 euro:

a) se comportano **investimenti infrastrutturali e l'apertura di un cantiere**, si installa non appena inizia l'attuazione un cartellone di dimensioni adeguate a quelle dell'opera, comunque mai inferiore a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere. A completamento dei lavori, il cartellone è da sostituire con una targa permanente nel luogo di realizzazione del progetto. Deve essere ben visibile e le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4) e dall'ambito in cui va esposta.

b) se comportano **l'acquisto di macchinari**, il beneficiario è tenuto a esporre una targa con le caratteristiche sopra descritte.

Cartelloni e targhe devono riportare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione e una descrizione del progetto. I loghi citati e le linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari sono pubblicate sul sito internet del Fesr all'indirizzo: fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari;

Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;

c) devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari;>

d) devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

nel caso in cui i progetti di importanza strategica e di progetti che prevedano un costo complessivo ai 10.000.000,00 euro:

e) oltre alle azioni previste per i progetti di costo totale superiore ai 500.000,00 €, devono **organizzare un evento** o una attività di comunicazione, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione.

La Regione Emilia-Romagna fornisce **assistenza ai beneficiari** nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail: **infoporfesr@regione.emilia-romagna.it** oppure tramite contatto telefonico al **numero 848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari;>

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione **fino al 3% del contributo concesso**, secondo i criteri da essa stabiliti.

Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una **licenza a titolo gratuito**, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060:

- a) uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- b) riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- c) comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- d) distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- e) conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- f) sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della

Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti le concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019.

Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fesr: fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/obblighi-pubblicazione-beneficiari/obblighi-pubblicazione-beneficiari

9.4 Obblighi connessi al rispetto del principio del DNSH

1. Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- **alla mitigazione dei cambiamenti climatici**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- **all'adattamento ai cambiamenti climatici**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- **all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- **all'economia circolare**, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- **alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- **alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi**, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Considerando che il presente bando intende sostenere i soggetti pubblici nella promozione di interventi volti alla installazione di infrastrutture di ricarica elettrica per veicoli a basso impatto ambientale con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria secondo le previsioni del PAIR in fase di aggiornamento, al fine di garantirne la conformità attuativa al principio DNSH, si ritiene che siano potenzialmente interferiti dalle operazioni finanziabili **i seguenti obiettivi ambientali**:

1. **l'adattamento ai cambiamenti climatici,**
2. **l'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti.**

Presentazione della domanda

In via preventiva, sulla base delle spese ammissibili del presente bando come descritte nell'articolo 4.2, è stata svolta una **valutazione ex-ante** che ha consentito di identificare le tipologie di spesa che NON arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali DNSH rilevanti per il presente bando. Per queste tipologie di spese non vi è la necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali in fase di presentazione della domanda.

Si ritengono **assolti ex-ante i requisiti DNSH le seguenti spese**, in funzione della loro natura, in quanto non si considera possano fare un danno significativo:

1. *progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti;*
2. *costi generali per la definizione e gestione del progetto.*

Inoltre, si ritengono **assolti ex-ante i requisiti DNSH** per:

3. *spese per fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere ammesse a contributo, ivi inclusi: opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza, impianti e dispositivi per il monitoraggio, opere impiantistiche di allacciamento alla rete **SE il Proponente si impegna in fase di domanda ad aggiudicare i lavori ad aziende che**, direttamente o per il tramite degli appaltatori, almeno una delle seguenti condizioni:*

- *possiedano un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, Emas);*
- *applicino i CAM per l'edilizia e i criteri di conformità alle normative Reach/RoHS/EcoDesign¹*
- *siano iscritte al Consorzio REC o comunque dimostrare di avviare al riciclo almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione e demolizione prodotti durante l'intervento.*

Nel caso in cui le spese previste NON possano essere ricondotte ad una delle precedenti casistiche di esclusione ex-ante, sarà necessario dichiarare mediante adeguata descrizione se e in che misura queste spese:

- A. *interferiscano con uno dei due obiettivi ambientali di riferimento per il bando (compreso il consumo di suolo non impermeabilizzato),*
- B. *NON interferiscano con uno dei due obiettivi ambientali di riferimento per il bando.*

Il Proponente si impegna per le spese ai punti precedenti 1), 2) e 3) a dar conto degli impatti indotti dall'operazione finanziata in fase di rendicontazione.

È responsabilità del Proponente compilare adeguatamente, al momento della presentazione della domanda in Sfinge 2020, **l'apposita sezione riferita agli "OBBLIGHI CONNESSI ALLA VERIFICA DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO "Do not significant harm" (DNSH)".**

Rendicontazione delle spese finanziate

¹ il fornitore dovrà produrre la conformità dei prodotti alle direttive/regolamenti Reach, RoHS, ecodesign e compatibilità elettromagnetica; oppure EN 50614 [Riutilizzo], ove presenti.

Ai fini della valutazione DNSH sarà necessario indicare in fase di rendicontazione finale, per le spese materiali, le seguenti **informazioni circa l'effetto ambientale dell'operazione finanziata:**

per i consumi energetici si richiede siano dichiarati:

- risparmio nel consumo annuo di energia primaria stimato ottenuto per effetto del progetto finanziato;
- numero colonnine installate per Beneficiario e relativa potenza;
- Numero di ore di erogazione della ricarica per colonnina;

per l'adattamento ai cambiamenti climatici si richiede siano dichiarati i seguenti aspetti:

- variazione di consumo di suolo per effetto del progetto, distinguendo tra suolo permeabile (es. aree a verde) e quello impermeabile;

per l'economia circolare/rifiuti si richiede siano dichiarati i seguenti aspetti:

- produzione totale annua di rifiuti avviati a riciclo per effetto del progetto finanziato;
- produzione totale annua di rifiuti non avviati a riciclo per effetto del progetto finanziato solo qualora si stimi un tasso di riciclaggio inferiore a 50%.

Infine, **per le tipologie di spesa ammissibili con esclusione ex-ante dovrà essere allegata la relativa documentazione descrittiva come dichiarata nella precedente fase di presentazione della domanda** (certificazioni ambientali, applicazione dei CAM ecc.).

9.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni

1. In base a quanto definito nel **“Documento di lavoro dei servizi della Commissione, Performance, monitoraggio e valutazione del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo di coesione e del Fondo per una transizione giusta nel periodo 2021-2027”**, in relazione all'attuazione del presente bando dovranno essere rilevate le informazioni necessarie alla valorizzazione dei seguenti indicatori:

a) indicatore di output (relativi all'attuazione del bando in generale):

- RCO59 *“Infrastrutture per combustibili alternativi (punti di rifornimento/ricarica)”* (punti di ricarica/rifornimento);

b) indicatore di risultato (relativi a ciascun progetto):

- R06 *“Investimenti complessivi attivati per le colonnine di ricarica”* (euro).

2. In particolare, in base a quanto definito nel sopra citato documento della Commissione:

per la corretta valorizzazione dell'indicatore di output RCO59, è necessario rilevare il numero di punti di rifornimento/ricarica installati e collaudati nell'ambito delle operazioni finanziate.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda: In fase di presentazione della domanda, il beneficiario, coerentemente con quanto previsto in fase di progettazione dell'intervento, dovrà indicare il numero di punti di rifornimento/ricarica che intende installare.

Rilevazione a conclusione del progetto: A conclusione del progetto il beneficiario dovrà fornire il valore realizzato dell'indicatore anche ai fini della verifica del raggiungimento dei target intermedio e finale.

Documenti a supporto dell'indicatore: In sede di presentazione di rendicontazione a saldo, il beneficiario dovrà fornire una relazione tecnica attestante l'effettivo numero di punti di rifornimento/ricarica installati e collaudati.

per la corretta valorizzazione dell'indicatore di risultato R06, è necessario misurare l'ammontare complessivo di risorse investite nell'acquisto, installazione e collaudo delle infrastrutture di ricarica/rifornimento per combustibili alternativi.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda: il valore baseline, considerata la definizione dell'indicatore, sarà pari a zero.

Rilevazione a conclusione del progetto: Il valore realizzato dell'indicatore verrà calcolato alla conclusione del progetto, anche ai fini della verifica del raggiungimento dei target intermedio e finale, facendo riferimento alla spesa complessiva rendicontata dal beneficiario e ammessa dall'AdG per l'installazione di punti di rifornimento/ricarica.

Documenti a supporto dell'indicatore: I documenti di riferimento sono rappresentati dalle fatture e dalle quietanze di pagamento caricate ad opera del beneficiario nel sistema informativo del PR FESR 2021-2027.

Art. 10 – Controlli

1. Ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060 la Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento, nel corso della programmazione 2021/2027, tutti i controlli necessari – sul 100% delle domande o su un campione di esse – previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate con il presente bando. In particolare, i principali controlli che saranno effettuati anche tramite lo strumento informatico **Arachne**, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

a) controlli ex ante la concessione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;

b) controlli ex ante la liquidazione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco, c.d. di I livello, finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla liquidazione dei contributi;

c) controlli ex post la liquidazione dei contributi finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato nonché, più in generale, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

2. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

3. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

4. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

5. Ai sensi dell'art. 70 del Reg. (UE) 2021/1060 anche la Commissione Europea può svolgere attività di verifica, sia documentali sia in loco, sulle operazioni co-finanziate dal Programma Regionale FESR 21-27.

Art. 11 - Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

1. Si incorre, in generale, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando.

2. In particolare, si incorre nella decadenza e revoca totale o parziale, a seconda dei casi, del contributo qualora si verifichi una delle seguenti ipotesi non esaustive:

a) il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato, oppure è stato realizzato in maniera difforme rispetto al progetto inizialmente ammesso a finanziamento senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni previste nel presente bando;

b) il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato nei termini previsti nel presente bando senza preventiva richiesta di proroga e relativa autorizzazione;

c) il progetto ammesso a contributo è stato realizzato, in tutto o in parte, in un territorio localizzato al di fuori dell'Emilia-Romagna;

d) il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione scende al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto approvato in fase di concessione;

e) qualora il beneficiario abbia ceduto o alienato o distratto i beni finanziati a terzi/non abbia rispettato i vincoli collegati alla stabilità delle operazioni;

f) qualora il beneficiario abbia presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;

g) qualora il beneficiario non abbia presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente bando;

h) qualora il beneficiario impedisca il corretto svolgimento delle attività di controllo previste dal presente bando.

3. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo e per il periodo che va dalla data di erogazione alla scadenza per la restituzione.

Art. 12 – Informazioni sul Bando e sul procedimento

1. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito del FESR della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando;

- rivolgendosi direttamente allo **Sportello Imprese** dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario, e-mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it.

2. Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

A) **il Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:

- del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;
- dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi e di eventuale rigetto delle domande di contributo;
- dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione;
- dell'istruttoria e dell'autorizzazione delle eventuali richieste di proroga dei termini di conclusione degli interventi;
- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione e successiva al pagamento dei contributi qualora la revoca attenga ad un procedimento di competenza del settore;

B) **l'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto all'Autorità di Gestione FESR** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:

- del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
- dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;
- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase successiva alla presentazione della rendicontazione e antecedente alla liquidazione dei contributi nonché nella fase successiva alla liquidazione in seguito all'esito negativo dei controlli o su segnalazione del beneficiario, con contestuale recupero.

C) **il Settore Fondi comunitari e nazionali** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.

3. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: **<https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>**.

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

ALLEGATO A

BANDO PER POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RICARICA

PRIORITA' 3 OBIETTIVO SPECIFICO 2 - AZIONI 2.8.3 BANDO 2023

Schema di relazione tecnica del progetto

Si precisa che la presente relazione dovrà essere compilata in TUTTE le sue parti in base agli interventi oggetto di domanda di contributo per consentire la valutazione di merito e l'attribuzione del punteggio in relazione ai criteri di selezione definiti all'art. 6.2 del presente bando

ASSEVERAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA

Il sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____, C.F. _____
residente in _____ (____) Via _____
n. civ. _____ C.A.P. _____ iscritto presso l'albo
professionale _____ (specificare estremi iscrizione albo professionale), con n. _____,
per incarico ricevuto da _____, in qualità di tecnico
abilitato che assume funzioni di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del
Codice Penale, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci
dichiarazioni (art. 76 D.P.R. 445/00), sotto la sua personale responsabilità

ASSEVERA

- che quanto dichiarato nella presente relazione, si basa su elementi, dati ed informazioni personalmente acquisite e verificate con diligenza tecnico-specialistica;
- che il progetto è conforme alle prescrizioni previste dal bando in oggetto;
- che il progetto è conforme alla normativa urbanistica, edilizia, ambientale, energetica e di settore;
- Il rispetto delle norme tecnico costruttive vigenti.

li, _____

Il Tecnico
(Timbro e firma)

1. INQUADRAMENTO GENERALE E QUADRO ESIGENZIALE

Descrivere la localizzazione, gli ambiti interessati dall'intervento, le caratteristiche e le esigenze del contesto in cui si realizzano gli interventi

2. OBIETTIVI

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso la realizzazione del progetto.

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Descrivere gli interventi da realizzare e la scelta progettuale proposta.

4. COERENZA CON LE STRATEGIE NAZIONALI/REGIONALI

Descrivere come il progetto si conforma alle previsioni della programmazione regionale e della normativa nazionale e comunitaria di settore con particolare riferimento al Piano di qualità dell'Aria, al Piano energetico regionale, al Piano Integrato Regionale dei Trasporti e Programma 2022-2025 per la mobilità sostenibile.

5. COERENZA CON I PIANI URBANI DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE, LADDOVE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE VIGENTE, O CON ALTRI PERTINENTI STRUMENTI DI SETTORE

Descrivere come il progetto si conforma alle previsioni dei piani urbani della mobilità sostenibile.

6. QUALITA' DELLA METODOLOGIA E DELLE PROCEDURE DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

In questo paragrafo indicare: a) la metodologia utilizzata per definire il fabbisogno di ricarica dei veicoli, la tipologia e ubicazione delle infrastrutture di ricarica necessarie e la loro eventuale differenziazione in base alla tipologia di veicoli elettrici da ricaricare; b) lo stato di avanzamento progettuale ed il crono programma degli interventi.

7. AMPIEZZA DELL'UTENZA POTENZIALE E FRUIBILITÀ DEL SERVIZIO

Descrivere il livello di copertura delle infrastrutture in progetto: a) rispetto ai consumi previsti per la ricarica dei veicoli; b) rispetto alle sedi dell'ente e ai percorsi dei veicoli ricaricati (es. punti di arrivo e partenza di tragitti abituali).

8. CAPACITÀ DEL SERVIZIO DI CONTRIBUIRE ALLA NEUTRALITÀ CARBONICA

Calcolare la riduzione attesa di CO2 equivalente, derivante dall'uso stimato delle infrastrutture di ricarica per la mobilità elettrica e la quantità di minori emissioni climalteranti calcolate.

9. FONTI DI ALIMENTAZIONE ATTRAVERSO ENERGIE RINNOVABILI

Descrivere, ove previsto, l'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (FER) asservito all'infrastruttura di ricarica indicandone potenza e produzione prevista per il solo soddisfacimento dei consumi stimati.

10. QUALITA' ECONOMICO-FINANZIARIA DEL PROGETTO IN TERMINI DI ECONOMICITA' DELLA PROPOSTA DATA DAL RAPPORTO TRA L'IMPORTO DEL SOSTEGNO, LE ATTIVITA' INTRAPRESE E IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Indicare il rapporto tra finanziamento richiesto e valore del progetto, inteso come spesa ammissibile complessiva. Indicare il rapporto tra il valore del progetto e riduzione delle emissioni climalteranti previste.

11. QUALITA' ECONOMICO-FINANZIARIA DEL PROGETTO IN TERMINI DI SOSTENIBILITA' FINANZIARIA RELATIVA ALLA DISPONIBILITA' DI RISORSE NECESSARIE A COPRIRE I COSTI DI GESTIONE E DI MANUTENZIONE DELL'INVESTIMENTO

Descrivere le attività di manutenzione dell'opera e le risorse necessarie a garantire la manutenzione e la funzionalità dell'opera stessa e per un periodo pari ad almeno 5 anni e le modalità di reperimento per la copertura finanziaria corrispondente

ALLEGATO B

BANDO PER POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RICARICA

PRIORITA' 3 OBIETTIVO SPECIFICO 2 - AZIONI 2.8.3 BANDO 2023

Scheda di sintesi del bando

Nome campo	
Tipologia procedura di attivazione	Bando
Titolo	PR FESR 2021-2027 – BANDO PER POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RICARICA (PRIORITA' 3 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.8 – AZIONE 2.8.3)
Titolo breve (sito)	Gli interventi finanziabili riguardano investimenti volti a soddisfare il fabbisogno infrastrutturale di ricarica per veicoli alimentati ad energia elettrica, secondo il principio di un'adeguata copertura territoriale.
Responsabile del procedimento	Roberto Ricci Mingani
Codice programma/Legge	PR FESR Emilia-Romagna – 2021IT16RFPR006
Obiettivo prioritario	3 – MOBILITA' SOSTENIBILE E QUALITA' DELL'ARIA
Obiettivo specifico	2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, intende sostenere i soggetti pubblici nel potenziamento delle infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici al fine di incentivare l'utilizzo della mobilità elettrica con lo scopo di ridurre l'inquinamento atmosferico con conseguente miglioramento della qualità dell'aria e attenuare la rumorosità.
Azione	2.8.3 POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RICARICA
Indicatori di risultato	R06 <i>“Investimenti complessivi attivati per le colonnine di ricarica”</i> (euro)
Indicatori di output	RCO59 <i>“Infrastrutture per combustibili alternativi (punti di rifornimento/ricarica)”</i> (punti di ricarica/rifornimento)
Campo intervento	
Forme di finanziamento	01 – Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	07 – Non pertinente
Meccanismi erogazione territoriali	07 – Non pertinente
Categoria di Regione	<i>Regioni più sviluppate</i>
Priorità S3	No
Regime di aiuto	Nessuno
Intensità dell'aiuto	100%
Tipologia beneficiari	Enti locali e loro società partecipate, soggetti pubblici
Periodo di esigibilità delle spese	01/01/2023 – 20/02/2026
Dotazione finanziaria	€ 4.000.000,00
Note	

ALLEGATO C

BANDO PER POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RICARICA

PRIORITA' 3 OBIETTIVO SPECIFICO 2 - AZIONI 2.8.3 BANDO 2023

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di informazione alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano

livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento europeo n. 679/2016 non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare progetti ammissibili ai sensi del bando;
- b) verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alla realizzazione dei progetti valutati ammissibili;
- c) verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi, nella fase successiva alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi previsti nel presente bando.

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 e della direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione approvata con determinazione dirigenziale n. 2335/2022, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente, in

attuazione del Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 380/2023. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome del soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.
- h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

k. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal presente bando.

ALLEGATO D

BANDO PER POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RICARICA

PRIORITA' 3 OBIETTIVO SPECIFICO 2 - AZIONI 2.8.3 BANDO 2023

Elenco dei comuni della montagna individuati nelle DGR nn. 1734/2004, n. 1813/2009, n. 383/2022 e n. 1337/2022

Numero progressivo	provincia	Comune Montano	Unione di Comuni	Riferimento Legislativo	Codice Istat Regione	Codice Istat Provincia	Codice Istat comune	Codice Istat esteso (formato alfanumerico)
1	BO	Alto Reno Terme	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	062	037062
2	BO	Camugnano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	010	037010
3	BO	Lizzano in Belvedere	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	033	037033
4	BO	Borgo Tossignano	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	007	037007
5	BO	Casalfiumanese	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	012	037012
6	BO	Castel del Rio	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	014	037014
7	BO	Fontanelice	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	026	037026
8	BO	Castel d'Aiano	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	013	037013
9	BO	Castel di Casio	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	015	037015
10	BO	Castiglione dei Pepoli	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	022	037022

11	BO	Gaggio Montano	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	027	037027
12	BO	Grizzana Morandi	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	031	037031
13	BO	Marzabotto	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	036	037036
14	BO	Monzuno	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	044	037044
15	BO	San Benedetto Val di Sambro	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	051	037051
16	BO	Vergato	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	059	037059
17	BO	Loiano	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	034	037034
18	BO	Monghidoro	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	040	037040
19	BO	Monterenzio	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	041	037041
20	BO	Pianoro	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	047	037047
21	BO	Monte San Pietro	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	042	037042
22	BO	Sasso Marconi	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	057	037057
23	BO	Valsamoggia	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	061	037061
24	FC	Civitella di Romagna	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	009	040009

25	FC	Dovadola	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	011	040011
26	FC	Galeata	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	014	040014
27	FC	Meldola	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	019	040019
28	FC	Modigliana	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	022	040022
29	FC	Portico e San Benedetto	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	031	040031
30	FC	Predappio	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	032	040032
31	FC	Premilcuore	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	033	040033
32	FC	Rocca San Casciano	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	036	040036
33	FC	Santa Sofia	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	043	040043
34	FC	Tredozio	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	049	040049
35	FC	Bagno di Romagna	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	001	040001
36	FC	Mercato Saraceno	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	020	040020

37	FC	Sarsina	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	044	040044
38	FC	Verghereto	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	050	040050
39	FC	Borghi	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	004	040004
40	FC	Roncofreddo	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	037	040037
41	FC	Sogliano al Rubicone	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	046	040046
42	MO	Montese	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	036	026	036026
43	MO	Frassinoro	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	016	036016
44	MO	Montefiorino	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	025	036025
45	MO	Palagano	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	029	036029
46	MO	Prignano sulla Secchia	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	033	036033
47	MO	Fanano	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	011	036011
48	MO	Fiumalbo	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	014	036014
49	MO	Lama Mocogno	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	018	036018
50	MO	Montecreto	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	024	036024

51	MO	Pavullo nel Frignano	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	030	036030
52	MO	Pievepelago	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	031	036031
53	MO	Polinago	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	032	036032
54	MO	Riolunato	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	035	036035
55	MO	Serramazzone	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	042	036042
56	MO	Sestola	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	043	036043
57	MO	Guiglia	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	017	036017
58	MO	Marano sul Panaro	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	020	036020
59	MO	Zocca	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	047	036047
60	PC	Morfasso	UNIONE ALTA VAL D'ARDA	DGR 1734/2004	08	033	028	033028
61	PC	Vernasca	UNIONE ALTA VAL D'ARDA	DGR 1734/2004	08	033	044	033044
62	PC	Bettola	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	004	033004
63	PC	Farini	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	019	033019
64	PC	Ferriere	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	020	033020
65	PC	Alta Val Tidone (solo località Pecorara)	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	033	031	033031
66	PC	Bobbio	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	005	033005
cch67	PC	Cerignale	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	015	033015

68	PC	Coli	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	016	033016
69	PC	Corte Brugnatella	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	017	033017
70	PC	Ottone	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	030	033030
71	PC	Piozzano	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	034	033034
72	PC	Travo	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	043	033043
73	PC	Zerba	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	047	033047
74	PC	Gropparello	UNIONE VALNURE VALCHERO	DGR 1734/2004	08	033	025	033025
75	PR	Albareto	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	001	034001
76	PR	Bardi	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	002	034002
77	PR	Berceto	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	004	034004
78	PR	Calestano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	008	034008
79	PR	Corniglio	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	012	034012
80	PR	Fornovo di Taro	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	017	034017
81	PR	Monchio delle Corti	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	022	034022
82	PR	Solignano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	035	034035
83	PR	Valmozzola	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	044	034044

84	PR	Langhirano	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	018	034018
85	PR	Lesignano de' Bagni	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	019	034019
86	PR	Neviano degli Arduini	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	024	034024
87	PR	Palanzano	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	026	034026
88	PR	Tizzano Val Parma	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	039	034039
89	PR	Bedonia	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	003	034003
90	PR	Bore	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	005	034005
91	PR	Borgo Val di Taro	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	006	034006
92	PR	Compiano	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	011	034011
93	PR	Pellegrino Parmense	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	028	034028
94	PR	Terenzo	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	038	034038
95	PR	Tornolo	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	040	034040
96	PR	Varano de' Melegari	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	045	034045
97	PR	Varsi	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	046	034046
98	RA	Brisighella	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	004	039004
99	RA	Casola Valsenio	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	005	039005

100	RA	Riolo Terme	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	015	039015
101	RE	Canossa	UNIONE COMUNI VAL D'ENZA	DGR 1734/2004	08	035	018	035018
102	RE	Carpineti	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	011	035011
103	RE	Casina	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	013	035013
104	RE	Castelnovo ne' Monti	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	016	035016
105	RE	Toano	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	041	035041
106	RE	Ventasso	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	046	035046
107	RE	Vetto	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	042	035042
108	RE	Villa Minozzo	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	045	035045
109	RE	Baiso	UNIONE TRESINARO SECCHIA	DGR 1734/2004	08	035	003	035003
110	RE	Viano	UNIONE TRESINARO SECCHIA	DGR 1734/2004	08	035	044	035044

111	RN	Casteldelci	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	021	099021
112	RN	Maiolo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	022	099022
113	RN	Novafeltria	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	023	099023
114	RN	Pennabilli	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	024	099024
115	RN	Poggio Torriana	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1734/2004	08	099	028	099028
116	RN	San Leo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	025	099025
117	RN	Sant'Agata Feltria	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	026	099026
118	RN	Talamello	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	027	099027
119	RN	Verucchio	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1734/2004	08	099	020	099020
120	RN	Montecopiolo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 383/2022 – DGR 1377/2022	08	099	/////	099030
121	RN	Sassofeltrio	UNIONE COMUNI VALCONCA	DGR 383/2022 – DGR 1377/2022	08	099	/////	099031

ALLEGATO E

BANDO PER POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RICARICA

PRIORITA' 3 OBIETTIVO SPECIFICO 2 - AZIONI 2.8.3 BANDO 2023

Elenco delle aree interne

PROVINCIA	COMUNE
AREA APPENNINO EMILIANO	
REGGIO EMILIA	CARPINETI
REGGIO EMILIA	CASINA
REGGIO EMILIA	CASTELNOVO NE' MONTI
REGGIO EMILIA	TOANO
REGGIO EMILIA	VETTO
REGGIO EMILIA	VILLA MINOZZO
REGGIO EMILIA	VENTASSO
REGGIO EMILIA	BAISO
REGGIO EMILIA	VIANO
REGGIO EMILIA	CANOSSA
AREA BASSO FERRARESE	
FERRARA	CODIGORO
FERRARA	GORO
FERRARA	MESOLA
FERRARA	COPPARO
FERRARA	RIVA DEL PO
FERRARA	TRESIGNANA
FERRARA	JOLANDA DI SAVOIA
FERRARA	FISCAGLIA
FERRARA	LAGOSANTO
AREA APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE	
PIACENZA	BETTOLA
PIACENZA	FARINI
PIACENZA	FERRIERE
PIACENZA	PONTE DELL'OLIO
PIACENZA	MORFASSO
PIACENZA	VERNASCA
PARMA	BARDI
PARMA	VARANO DE' MELEGARI
PARMA	BORE
PARMA	PELLEGRINO PARMENSE
PARMA	TORNOLO
PARMA	VARSÌ
PARMA	BEDONIA
PARMA	BORGO VAL DI TARO
PARMA	COMPIANO
PARMA	ALBARETO
PARMA	SOLIGNANO
PARMA	TERENZO
PARMA	VALMOZZOLA
AREA ALTA VAL MARECCHIA	
RIMINI	CASTELDELICI
RIMINI	MAIOLO
RIMINI	NOVAFELTRIA
RIMINI	PENNABILLI
RIMINI	SAN LEO

RIMINI	SANT'AGATA FELTRIA
RIMINI	TALAMELLO
RIMINI	MONTECOPIOLO
RIMINI	POGGIO TORRIANA
RIMINI	VERUCCHIO
AREA APPENNINO PARMA EST	
PARMA	CORNIGLIO
PARMA	LANGHIRANO
PARMA	LESIGNANO DE' BAGNI
PARMA	MONCHIO DELLE CORTI
PARMA	NEVIANO DEGLI ARDUINI
PARMA	PALANZANO
PARMA	TIZZANO VAL PARMA
PARMA	CALESTANO
PARMA	BERCETO
AREA APPENNINO FORLIVese E CESENATE	
FORLI' CESENA	CIVITELLA DI ROMAGNA
FORLI' CESENA	GALEATA
FORLI' CESENA	PORTICO E SAN BENEDETTO
FORLI' CESENA	PREMILCUORE
FORLI' CESENA	ROCCA SAN CASCIANO
FORLI' CESENA	SANTA SOFIA
FORLI' CESENA	TREDOZIO
FORLI' CESENA	BAGNO DI ROMAGNA
FORLI' CESENA	VERGHERETO
AREA APPENNINO MODENESE	
MODENA	FRASSINORO
MODENA	MONTEFIORINO
MODENA	PALAGANO
MODENA	PRIGNANO SULLA SECCHIA
MODENA	FANANO
MODENA	FIUMALBO
MODENA	LAMA MOCOGNO
MODENA	MONTECRETO
MODENA	PAVULLO NEL FRIGNANO
MODENA	PIEVEPELAGO
MODENA	POLINAGO
MODENA	RIOLUNATO
MODENA	SERRAMAZZONI
MODENA	SESTOLA
MODENA	GUIGLIA
MODENA	MARANO SUL PANARO
MODENA	ZOCCA
MODENA	MONTESE
AREA ALTA VAL TREBBIA E VAL TIDONE	
PIACENZA	BOBBIO
PIACENZA	CERIGNALE
PIACENZA	COLI
PIACENZA	CORTE BRUGNATELLA
PIACENZA	OTTONE
PIACENZA	PIOZZANO
PIACENZA	TRAVO
PIACENZA	ZERBA
PIACENZA	ALTA VAL TIDONE
AREA APPENNINO BOLOGNESE	
BOLOGNA	CAMUGNANO
BOLOGNA	CASTEL D'AIANO
BOLOGNA	CASTEL DI CASIO
BOLOGNA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
BOLOGNA	GAGGIO MONTANO
BOLOGNA	GRIZZANA MORANDI

BOLOGNA	LIZZANO IN BELVEDERE
BOLOGNA	MARZABOTTO
BOLOGNA	MONZUNO
BOLOGNA	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
BOLOGNA	VERGATO
BOLOGNA	LOIANO
BOLOGNA	MONGHIDORO
BOLOGNA	MONTERENZIO
BOLOGNA	ALTO RENO TERME